



ALL. "A1"

Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 41 della LR 65/2014
Variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico
ADOZIONE

RELAZIONE sull'ATTIVITA' SVOLTA
del RESPONSABILE del PROCEDIMENTO e
ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i.

La sottoscritta **Arch. Pamela Bracciotti**, Responsabile dell'U.O.C. Coordinamento Formazione e Monitoraggio Strumenti Urbanistici, nella sua qualità di **Responsabile del Procedimento** della variante al Piano Strutturale e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i., ha **accertato e certifica, riferendone nella relazione che segue**, che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Premesso che:

- il Comune di Prato è dotato di Regolamento Urbanistico – di cui all'art. 55 L.R. 1/2005 e s.m.i. - approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 03.05.2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 25 del 20.06.2001;
- il Comune di Prato è dotato di Piano Strutturale – di cui all'art. 53 L.R. 1/2005 e s.m.i. – approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.03.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 17 del 24.04.2013;
- a seguito dell'approvazione della nuova legge regionale "Norme per il governo del Territorio" n. 65 del 10.11.2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 53 del 12.11.2014, il Comune di Prato rientra nelle disposizioni transitorie di cui all'art. 228 c. 2, per le quali fino all'adozione del nuovo Piano Operativo e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della legge sono consentite le varianti di cui all'art. 222 c. 1 nonché le varianti semplificate al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico di cui agli artt. 29, 30, 31 c. 3 e 35;
- a seguito dell'approvazione della legge di cui al punto precedente, il "territorio urbanizzato" è definito nelle disposizioni transitorie (art. 224) come "le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti" al momento dell'entrata in vigore della citata L.R. 65/2014;
- la variante in questione rientra nella fattispecie di cui all'art. 222 c. 1 della L.R. 65/2014 in quanto contiene previsioni di impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato così come definito al punto precedente;
- si ritiene non necessario il ricorso alla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 in quanto la variante è stata concertata in sede di conferenza dei servizi di cui all'art. 42 della stessa legge ed accordata con la stipula dell'intesa preliminare all'accordo di pianificazione tra i legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte;

- la variante segue quindi la procedura di cui agli artt. 41, 42, 43 della L.R. 65/2014.

Viene descritto di seguito l'iter che ha portato alla definizione della presente variante:

ITER SEGUITO PER LA DEFINIZIONE DELLA VARIANTE

La Commissione Consiliare Permanente n. 4 "Urbanistica – Ambiente – Protezione Civile", svoltasi nella seduta del 31/10/2012, dava formalmente indicazione alla Giunta ad attivarsi per identificare, nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione Comunale, una idonea soluzione alla localizzazione di un impianto per il trattamento degli inerti da demolizione.

A seguito di questo preciso indirizzo, i Servizi tecnici del Comune di Prato hanno individuato quale area potenzialmente idonea un'area denominata "Via delle Lame" situata nella parte nord-ovest del territorio a confine con il Comune di Montemurlo.

Il Servizio Urbanistica, in qualità di Autorità Proponente, ha avviato la fase preliminare di consultazioni della Valutazione Ambientale Strategica della variante al Regolamento Urbanistico per l'area suddetta, invitando gli enti competenti ad apportare il loro contributo con PEC del 02/01/2014 ed allegando il Documento Preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTI PERVENUTI
Regione Toscana – Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari	P.G. 14837 del 31/01/2014
Regione Toscana – Direzione Generale Governo del Territorio – Settore pianificazione del territorio	P.G. 14837 del 31/01/2014
Provincia di Prato – Servizio Ambiente ed Energia	P.G. 14724 del 31/01/2014
Provincia di Prato – Servizio Governo del Territorio	P.G. 14991 del 31/01/2014
Provincia di Prato – Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile	<i>Non pervenuto</i>
Comune di Montemurlo	P.G. 15387 del 03/02/2014
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana	PG 270 del 09/01/2014 e P.G. 15592 del 03/02/2014
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana	PG 12171 del 27/01/2014
Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato	P.G. 21963 del 17/02/2014
Autorità di Bacino del Fiume Arno	PG AdB 368 del 28/01/2014
ARPAT Dipartimento provinciale di Prato	P.G. 17800 del 07/02/2014
AUSL n. 4 - Igiene e sanità pubblica	<i>Non pervenuto</i>
PUBBLIACQUA	PG Publiacqua A/2014/2204 e A/2014/773
ESTRA GAS	<i>Non pervenuto</i>
SNAM rete gas Spa	Pervenuto con PG 7051 del 16/01/2014

ENEL	<i>Non pervenuto</i>
TERNA	P.G. 15272 del 03/02/2014
ATO 10 Toscana centro	<i>Non pervenuto</i>
Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio	PG 22320 del 17/02/2014

L'Autorità Competente, al fine di coordinare ed esaminare i pareri pervenuti, oltre che per accogliere eventuali ulteriori contributi, ha convocato una conferenza dei servizi per il giorno 07/02/2014.

In sede di conferenza dei servizi, e dall'analisi dei pareri pervenuti, sono emersi due aspetti decisivi per il proseguimento dell'iter della variante proposta per l'area di Via delle Lame:

- la necessità di addivenire ad un Accordo di Pianificazione tra enti, ricadendo l'area nelle salvaguardie poste dalla Regione Toscana a seguito della "Integrazione al PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze";
- il vincolo di inedificabilità presente sull'area di Via delle Lame, dovuto alla previsione di una cassa di espansione di tipo A imposto dal DPCM 05/11/1999 "Interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico". Nel merito l'Autorità di Bacino del fiume Arno si esprimeva con parere negativo affermando che la variante al Regolamento Urbanistico poteva essere avviata solo dopo la deperimetrazione del vincolo di inedificabilità da ottenere con altra e preventiva procedura.

L'Amministrazione Comunale al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, ha quindi chiesto agli uffici tecnici di fare una ulteriore ricognizione per individuare altre e diverse aree idonee.

Il Servizio Urbanistica ha svolto questa ulteriore attività di ricognizione esponendo i risultati delle fasi istruttorie in sede di alcuni incontri congiunti con le strutture tecniche di Provincia e Regione.

Gli incontri suddetti si sono svolti in data 09/05/2014 e 23/05/2014 alla presenza di tecnici del Comune e Provincia di Prato e della Regione Toscana, ed in data 27/06/2014 alla presenza di tecnici del Comune e Provincia di Prato, della Regione Toscana, del Genio Civile e di ARPAT.

In sede di detti incontri è emersa la possibilità di fare salva la procedura di consultazione preliminare della Valutazione Ambientale Strategica effettuata dal Comune di Prato per la variante al Regolamento Urbanistico per l'area di Via delle Lame, e quindi di redigere un Rapporto Ambientale in cui le aree individuate nella seconda fase istruttoria si configurassero come le soluzioni alternative all'area di Via delle Lame.

Il Comune di Prato in data 15 dicembre 2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi preliminare all'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 42, comma 1 della L.R. 65/2014 proponendo una variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ai fini dell'individuazione definitiva delle aree. Gli elaborati tecnici della variante sono stati accompagnati dal Rapporto Ambientale redatto come sopra specificato.

Come disposto dell'art. 42 c. 2 della L.R. 65/2014, al fine di acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'art. 4 della L.R. 10/2010, con PEC del 27/11/2014, successiva richiesta di integrazione (a seguito dei risultati della prima riunione della conferenza dei servizi) con PEC del 16/12/2014, sollecito del parere ad AUSL e ARPAT con PEC del 24/12/2014, e richiesta di integrazione ad

AUSL con PEC del 14/01/2015, il Comune di Prato ha inviato gli elaborati della proposta di variante ed il Rapporto Ambientale ai seguenti enti:

CONTRIBUTI RICHIESTI	CONTRIBUTI PERVENUTI
Regione Toscana – Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari	PG 175436 del 22/12/2014
Regione Toscana – Direzione Generale Governo del Territorio – Settore pianificazione del territorio	PG 175432 del 22/12/2014 per i seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> - Governo del territorio - Infrastrutture di trasporto strategiche e cave - Viabilità di interesse regionale - Produzioni agricole vegetali - Tutela e gestione delle risorse idriche - Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, Mail del 22/12/2014 per il settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali Mail del 22/12/2014 per il settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati
Provincia di Prato – Servizio Ambiente ed Energia	<i>Non pervenuto</i>
Provincia di Prato – Servizio Governo del Territorio	<i>Non pervenuto</i>
Provincia di Prato – Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile	<i>Non pervenuto</i>
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana	PG 166726 del 04/12/2014 PG 176838 del 24/12/2014
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana	PG 282 del 02/01/2015
Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato	<i>Non pervenuto</i>
Autorità di Bacino del Fiume Arno	PG 172847 del 16/12/2014 PG 178193 del 31/12/2014
ARPAT Dipartimento provinciale di Prato	PG 6937 del 15/01/2015
AUSL n. 4 - Igiene e sanità pubblica	PG 178418 del 31/12/2014 PG 13703 del 27/01/2015
PUBLIACQUA	PG 77860 del 16/12/2014
ESTRA GAS	<i>Non pervenuto</i>
SNAM rete gas Spa	PG 2612 del 09/01/2015
ENEL	<i>Non pervenuto</i>
TERNA	PG 2639 del 08/01/2015
ATO 10 Toscana centro	<i>Non pervenuto</i>
Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio	PG 169320 del 10/12/2014

Durante lo svolgimento della conferenza dei servizi il Comune di Prato ha acquisito i pareri ed i contributi degli Enti competenti rispetto alla proposta di variante e successiva integrazione ed al Rapporto Ambientale, dandone atto durante le sedute della Conferenza dei Servizi ai rappresentanti di Provincia e Regione.

Il Rapporto Ambientale, evidenziando attraverso una oggettiva analisi multicriterio il livello di idoneità di ogni area rispetto alla eventualità di insediare un impianto di stoccaggio e trattamento inerti, è stato un supporto

tecnico-scientifico, insieme ai pareri e contributi pervenuti dagli enti, per addivenire alla scelta definitiva di due aree proposte alle amministrazioni come oggetto dell'Intesa Preliminare all'Accordo di Pianificazione.

I contributi pervenuti sono stati sintetizzati nel Rapporto Ambientale e debitamente considerati per l'implementazione dello stesso che, insieme alla relativa Sintesi non Tecnica, verrà adottato contestualmente alla variante come disposto dall'art. 8 c. 6 della LR 10/2010.

La Conferenza dei Servizi si è riunita il 15 dicembre 2014, il 22 dicembre 2014, il 12 gennaio 2015 e si è chiusa il 21 gennaio 2015, proponendo alle rispettive amministrazioni di procedere con un Accordo di Pianificazione per due aree denominate "Viale Manzoni" e "Casello Prato Ovest".

In data 27 gennaio 2015 i legali rappresentanti del Comune di Prato, della Provincia di Prato e della Regione Toscana hanno quindi siglato l'Intesa Preliminare relativa all'Accordo di Pianificazione per la formazione della variante contestuale al PIT, al PTC e al Piano Strutturale, con conseguente adeguamento del Regolamento Urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 3 della L.R. 65/2014, nei termini di cui agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusasi il 21 gennaio 2015.

Successivamente alla firma dell'Intesa Preliminare sopra citata, l'Amministrazione Comunale con D.G.C. n.89 del 21/04/2015 ha dato mandato al Servizio Urbanistica di adeguare tutta la documentazione necessaria ai fini di sottoporre al Consiglio Comunale la variante al Piano Strutturale, con conseguente adeguamento del Regolamento Urbanistico, limitatamente per l'area denominata "Casello Prato Ovest".

La suddetta Delibera di Giunta è stata trasmessa tramite PEC con P.G. 65087 del 29/04/2015 alla Regione Toscana ed alla Provincia di Prato, firmatari dell'Intesa Preliminare, al fine di prenderne atto per gli eventuali adempimenti di competenza.

La proposta di variante, sulla base dei risultati della Conferenza dei Servizi e delle indicazioni della sopra citata Delibera di Giunta, è stata quindi prontamente redatta dal Servizio Urbanistica ed è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati:

- A1** - Presente relazione del responsabile del procedimento
- A2** - Certificazione garante della comunicazione e partecipazione
- B1** - Relazione urbanistica
- C1** - Piano Strutturale Elab. Es.5 "Disciplina dei suoli"- Sud – stato vigente
- C2** - Piano Strutturale Elab. Es.5 "Disciplina dei suoli"- Sud – stato modificato
- C3** - Piano Strutturale Elab. Af.09 "Carta della pericolosità idraulica" – Sud – stato vigente
- C4** - Piano Strutturale Elab. Af.09 "Carta della pericolosità idraulica" – Sud – stato modificato
- C5** - Piano Strutturale Elab. Af.11 "Carta del PAI" – Sud – stato vigente
- C6** - Piano Strutturale Elab. Af.11 "Carta del PAI" – Sud – stato modificato
- D1** - Regolamento Urbanistico Tav "Usi del suolo e modalità di intervento" – estratto formato A3 dei fogli 25-26-32-33 – stato attuale
- D2** - Regolamento Urbanistico Tav "Usi del suolo e modalità di intervento" – estratto formato A3 dei fogli 25-26-32-33 – stato modificato
- D3** - Regolamento Urbanistico Tav "Zone Territoriali Omogenee e Centro abitato" – stato attuale
- D4** - Regolamento Urbanistico Tav "Zone Territoriali Omogenee e Centro abitato" – stato modificato
- E1** - Valutazione di compatibilità idraulica
- E2** - Relazione di fattibilità geologica ed allegati cartografici
- F1** - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale

F2 - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale – Tav. 01 "Analisi multicriterio idoneità: stato attuale"

F3 - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale – Tav. 02 "Analisi multicriterio idoneità: aree operative"

F4 - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale – elaborato Provincia di Prato "Valutazione degli effetti della variante al PTC sulle risorse"

F5 - Valutazione Ambientale Strategica – Sintesi non tecnica

La variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico è ampiamente descritta nell'elaborato "B1 - Relazione urbanistica".

La variante al Piano Strutturale consiste, in sintesi, nella classificazione della porzione di area che verrà destinata all'impianto ed di una ulteriore porzione a sud della stessa come "aree urbane", ed all'adeguamento della pericolosità idraulica sia della suddetta area che dell'area che sarà interessata dalle opere di compensazione idraulica

La variante al Regolamento Urbanistico in sintesi si concretizza nella perimetrazione dell'ambito interessato dalla previsione di impianti tecnologici (St1) e nella sua classificazione ai sensi del DM 1444/68 come Zona Omogenea "D – zone destinate ad insediamenti industriali, artigianali e commerciali", e nella perimetrazione delle relative opere compensative di regimazione idraulica (Vra), apponendo sulle suddette aree il vincolo preordinato all'esproprio.

Per questo motivo il Servizio Urbanistica con P.G. 73545 del 15/05/2015 ha comunicato ai proprietari interessati l'avvio del procedimento sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001.

L'attuazione dell'intervento sulle due aree (St1 e Vra) sarà subordinata alla formazione di un piano attuativo unitario per gli insediamenti produttivi, ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71, pertanto viene attribuito lo specifico segno grafico PA ad entrambe le aree.

Inoltre l'area a sud dell'area con destinazione d'uso specifica "St1" viene classificata, ai sensi del DM 1444/68, come Zona Omogenea "B – zone parzialmente o totalmente edificate diverse dalle zone A".

COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per quanto riguarda la coerenza con il PTCP, si perfezionerà con la ratifica dell'Accordo di Pianificazione.

L'area oggetto di variante ricade per buona parte all'interno del vincolo paesaggistico da D.M. 20/05/1967 G.U.140-1967 "Fascia di terreno di 300 mt. di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze-Mare, ricadente nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi di Bisenzio e Prato", la fase attuativa dovrà pertanto attenersi alle prescrizioni previste all'interno Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con DCRT 37/2015. Tali prescrizioni sono esplicitate nelle "condizioni alle trasformazioni" del Rapporto Ambientale".

L'area è interessata inoltre dal vincolo paesaggistico relativo ai corsi d'acqua tutelati per legge, secondo l'art. 142 lett. c) del Dlgs. 42/2004. Il vincolo di tutela non è espresso tramite uno specifico decreto, ma riguarda la fascia di 150 dalla sponda dell'argine dei principali fiumi i torrenti e i corsi d'acqua presenti sul territorio italiano. La fase attuativa dovrà pertanto attenersi alle prescrizioni indicate nell'allegato Allegato 8b "Disciplina

sui Beni Paesaggistici" del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con DCRT 37/2015.

Le prescrizioni sopra citate sono state esplicitate nelle "condizioni alle trasformazioni" dell'elaborato "F1 - Rapporto Ambientale".

L'area ricade inoltre nell'ambito di salvaguardia di tipo "A" di cui alla "Integrazione per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze" approvata con D.C.R.T. n. 61/2014. In sede di Conferenza dei Servizi la Regione Toscana si è espressa in merito a tale salvaguardia ritenendo necessario, per garantire la compatibilità degli interventi rispetto a tali salvaguardie, che *"gli interventi siano inseriti con adeguate misure progettuali e che concorrano attraverso il disegno dell'intervento ad assicurare le connessioni ecologiche e della mobilità ciclopedonale tra i diversi ambiti del parco agricolo della Piana, effettuando ove necessario adeguate schermature"*. Pertanto in fase attuativa dovranno essere dimostrato il rispetto di tali condizioni, riportate anch'esse nelle "condizioni alle trasformazioni" dell'elaborato "F1 - Rapporto Ambientale".

PARERI OBBLIGATORI

La proposta di variante con le relative indagini geologico-tecniche ed idrauliche a seguito di nostra lettera di invio del 14/05/2015 P.G. n. 72399, è stata acquisita in data 14/05/2015 con Deposito n. 03/15 del 14/05/2015 dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Firenze, Prato Pistoia e Arezzo, nelle modalità indicate dal D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R.

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamento del consiglio, la proposta di variante, con tutti gli elaborati costitutivi, è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente n. 4 "Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile", nella seduta del 11 maggio 2015 con parere favorevole a maggioranza.

La presente proposta di variante è quindi sottoposta alla valutazione del Consiglio Comunale affinché determini in merito all'adozione, ai sensi dell'art. 42 c. 4 della L.R. 65/2014 e dell'art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010.

Prato li, 19 maggio 2015

Coordinamento Formazione, Monitoraggio
Strumenti Urbanistici
Il Responsabile
Arch. Pamela Bracciotti



